vinid'Italia 2012
Da 25 anni vi aiutiamo a scegliere.
2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Anno 3 n.7 martedì 17/01/2012 Primo quarto

TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

vinid'Italia 2012
Da 25 anni vi aiutiamo a scegliere.
2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Bianco & Rosso

Forse sarebbe bene andarci piano con le autogratificazioni. Luca Lauro, responsabile della filiera vinicola del Mipaaf (Saq IX), e il suo collaboratore Andrea Squarcia che segue i lavori del Comitato Nazionale Vini, si sono complimentati per il gran lavoro fatto a fine anno per rispettare la dead line del 31 dicembre, data ultima per inviare alla Direzione Agricoltura della Comnmissione Europea tutti i fascicoli con i Disciplinari e le specifiche tecniche di tutti i vini italiani a denominazione d'origine. In effetti un lavoraccio. Si è trattato, infatti, di assemblare e collazionare i fascicoli di 73 Docg, 330 Doc, 118 Igt, insomma il dossier più completo (dal punto di visto giuridico, tecnico, storico, ampelografico) del più grande patrimonio enologico del Paese. Ora dei vini DO non si occuperà più il Mipaaf, ma Bruxelles.

Ed è proprio per questo, per il passaggio delle competenze dal Comitato Vini alla Direzione Agricoltura della Commissione, che è consigliabile la prudenza. Bruxelles ha tempo due anni per esaminare i fascicoli delle Denominazioni italiane (oltre 500), accettare e far propri quelli che convincono la Commissione e rimandare indietro (con richiesta di chiarimento) quelli che non sembrano rispettare le caratteristiche di una vera Denominazione. Il wine editor del Gambero Rosso, Gianni Fabrizio, già sull'ultimo numero del magazine, si chiedeva che senso ha la Doc Roma il cui perimetro ampelografico confina con il Grande Raccordo Anulare. In questi anni una Doc non si è negata a nessuno (per ragioni di marketing politico). Forse l'Europa ci richiamerà a costumi più severi.

Per scrivere a Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it

VINO & MERCATI **IL RECORD DI PECHINO**

L'export italiano è raddoppiato nel 2011. E la Cina si prepara a diventare il primo Paese bevitore al mondo. Partendo da Shenzen.

Benvenuti nel wine hub della Cina

深圳国际葡萄酒文化产业城
SHENZHEN INTERNATIONAL WINE HUB

di Loredana Sottile

Aguardarlo dall'esterno sembra un grande ed elegante centro commerciali. Ma basta entrare per scoprire che dentro al posto di vestiti, scarpe e borse, ci sono solo negozi, stand e uffici commerciali dedicati ad unico prodotto, il vino.
Nella settimana in cui il centro studi di Vinexpo celebra la Cina come il più grande Paese bevitore del prossimo decennio (superando gli Stati Uniti) e la Coldiretti annuncia che l'export di vino italiano (4miliardi di fatturato) è addirittura raddoppiato in Cina, Tre Bicchieri è venuto qui a vedere questo nuovo tempio del business enologico, lo Shenzhen International Wine Hub al confine tra Canton e Hong Kong, un "oggetto" da 40mila metri quadri. "Abbiamo voluto creare un ponte di comunicazione tra le aziende straniere e i grossisti cinesi del vino", così Chen WeiQin, il general manager dello Shenzhen International Wine Hub ne spiega la nascita rivelando anche che per la sua realizzazione la Shenzhen Oujing City Investment Co.Ltd ha investito 147 milioni di dollari e che alla promozione ne saranno destinati 4,7 milioni ogni anno. Una volta dentro, per orientarsi, tra

Segue a pag. 2 >>>

laGIORNATA

Vino & Finanza

a pag. 2

- La rubrica del wine economist Narduzzi.

Export, vini toscani primi

- Crescita del 13%. Fatturato mondo a quota 323 milioni di euro.

a pag. 3

Tutto il mondo del Gambero Rosso su iPhone e iPad

Available on the App Store

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Direttore editoriale Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it
Editore **Gambero Rosso Holding spa**
Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

VINO&FINANZA *di Edoardo Narduzzi**

Campari, l'aggregator del vino italiano

Nel mondo del web e della multicanalità ogni business ha i suoi aggregatori di contenuti. Si tratta di grandi gruppi, con brand riconosciuti a livello internazionale, in grado di mettere a disposizione dei produttori meno importanti piattaforme integrate per la commercializzazione dei loro contenuti: fisici o digitali che siano. Nel mondo del vino made in Italy Campari sta emergendo come l'aggregator di riferimento. La scorsa settimana Campari ha annunciato un accordo quinquennale per la distribuzione in esclusiva di due marchi regionali italiani: la marchigiana Fazi Battaglia e la campana Urciuolo. Nel caso dell'impresa marchigiana, con un fatturato di 8 milioni di euro, come ha rivelato Tre Bicchieri, la partnership con Campari prevede che, nell'arco dei cinque anni, sia conseguito il raddoppio della produzione, passando da 1,7 a tre milioni di bottiglie, con conseguenti impatti sul fatturato. La crescita sarà cercata soprattutto all'estero, dove l'organizzazione commerciale e la capacità di marketing della Campari, possono fare la differenza. In questo modo Campari punta a superare la soglia dei 100 milioni di fatturato annuo nel solo comparto vinicolo (fa 1,1 miliardi a livello di gruppo). E' anche probabile che, se tutto andrà per il verso giusto, Fazi Battaglia possa diventare un ulteriore asset di Campari magari attraverso una qualche operazione di acquisizione o di natura analoga.

* Edoardo Narduzzi, wine economist e presidente della società di consulenza Synchronya

HUB DEL VINO A SHENZEN

Continua da pag. 1 >>>

gli immensi corridoi dell'edificio sovrastati dagli enormi lampadari dorati, è bene sapere che esistono cinque sezioni: la zona espositiva destinata ai grandi eventi, quella regionale per le cantine straniere (i primi a mettervi piede sono stati, neanche a dirlo, i francesi), la zona culturale (dove presto sorgerà il museo del vino) e la food&beverage section (una sorta di costruzione disneyana di 8mila metri quadri per accogliere eventi e degustazioni). Infine l'area commerciale che, va da sé, è la più ampia, inaugurata parzialmente a maggio e entrata nel vivo della sua attività proprio qualche settimana fa. Ma per vedere il resto bisognerà aspettare ancora qualche mese quando almeno 400 persone tra produttori, distributori e agenti animeranno il primo e il secondo piano della piattaforma, come se fossero all'interno di Wall Strett o Piazza Affari.

E chiaramente, di fronte alla sfilata dei grandi attori mondiali del vino, le aziende cinesi non staranno a guardare: "Il nostro hub prevede anche la promozione nazionale con 10mila metri quadri destinati ai produttori cinesi che stanno pensando al franchising come miglior sistema di cooperazione - spiega Chen – soprattutto le tante aziende della provincia che sperano di essere trainate dai grandi marchi". Ma per cogliere il vero senso della struttura e capire l'importanza che il vino sta assumendo per la Cina, basta andare allo Shenhen International Wine Hub nel fine settimana, quando l'edificio si trasforma in un gigantesco club per appassionati del vino: è qui che gli uomini d'affari della vicina Hong Kong e i cinesi della upper class si incontrano per degustare e parlare di vino nei "weekend wine party". Ed è sempre qui che tra qualche mese saranno inaugurate le grandi fiere cinesi del vino. "Spero di vedere anche numerosi italiani – conclude Chein - Se l'interesse della Cina per il vino è in continua crescita l'Italia rappresenta uno dei maggiori interlocutori per la cooperazione. Vi aspetto a maggio al nostro Expo".

SCANDALO DENUNCE SILENZIO DEL MIPAF

Il caos delle denunce di produzione continua. Ma il Mipaaf fa finta di niente, tace. Mentre gli enti di certificazione e i Caa aspettano una qualche indicazione su come comportarsi. Per protesta, oggi pomeriggio, un dirigente di ValorItalia si presenterà all'Icqrf con il suo portatile per dimostrare "de visu" come il sistema Agea-Sian non fornisca dati attendibili. Vedremo se, di fronte all'evidenza, Giuseppe Serino, capo dell'Icqrf, prenderà una qualche iniziativa. Continua, intanto, la polemica tra Agea e le Regioni che dovevano gestire il Catasto dal lontano 2001.

metodoadv.com

seguici su

Da 65 anni
forni e soluzioni

Pasticceria

Pizzeria

Panetteria

Nata nell'immediato dopoguerra,
la Rinaldi si è subio distinta per la qualità
dei suoi **"superforni"**.
La cura nella progettazione e la massima
attenzione alle esigenze dell'utilizzatore
fanno si che Rinaldi offra sempre
una **"soluzione"** d'alta affidabilità.

Il superforno
per amico

Ti aspettiamo al SIGEP
21-25 gennaio 2012

www.rinaldisuperforni.com

Rinaldi superforni

Rinaldi Superforni S.r.l.
Via Dorsale, 38 – 54100 Massa (MS) Italy
Tel. +39 0585 250 251
Fax +39 0585 250 256
info@rinaldisuperforni.com

TRE BICCHIERI
il quotidiano dei professionisti del vino
GAMBERO ROSSO

Pubblicità
Direttore commerciale Franco Dammicco
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it
Concessionaria Poster Pubblicità
Via Angelo Bargoni, 8 00153 Roma
tel. 06 68896911 maiil: poster@poster-pr.it

LAZIO, I PIANI DI RICONVERSIONE (12MILA EURO HA)

La Regione Lazio ha approvato il piano per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, per la campagna 2011/2012. Il piano prevede contributi comunitari di 12.350 euro ad ettaro. I viticoltori hanno tempo fino al 30 gennaio per presentare la domanda. Obiettivo del piano regionale: incentivare la progressiva sostituzione dei vigneti con varietà di uve di maggior pregio . «Un'occasione importante per i nostri viticoltori - ha dichiararato l'assessore all'agricoltura Angela Birindelli - per riqualificare i vini del Lazio ".

VINO&GIORNALI *Hanno scritto dell'Isola e dei suoi vini. L'Istituto Vite Vino ne ha premiati otto. E l'anno prossimo si parlerà di olio.*

Covor (Romania)

Crecelius (Germania)

Ostojic (Serbia)

Palasinsky (Polonia)

Jurkeviciene (Lituania

Vandeville (Francia)

Marques (Brasile)

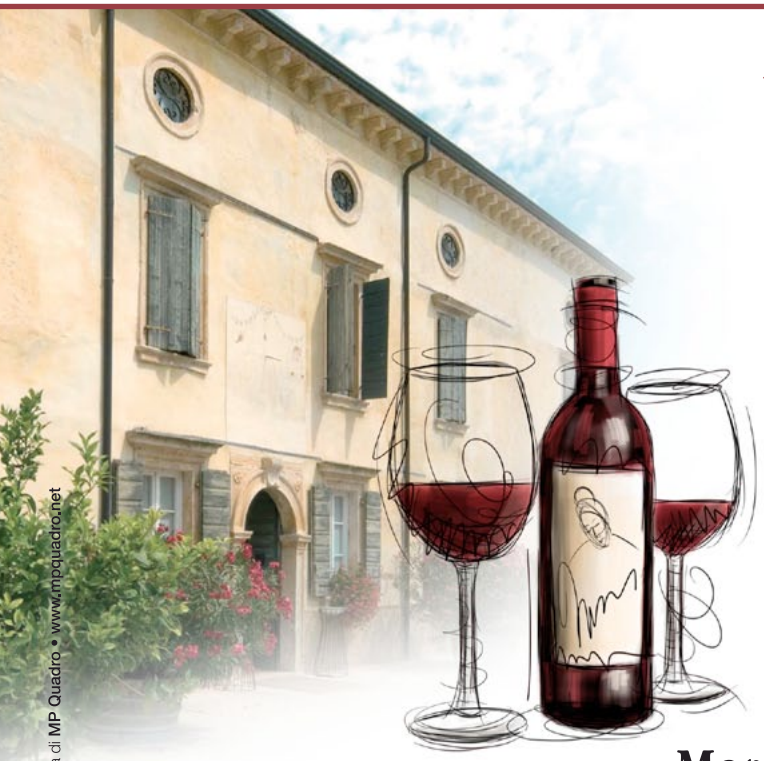
Hausen (Germania)

Sicilia, buona stampa

Giornalisti da 19 paesi di 4 continenti (mancava solo l'Africa) sono stati i protagonisti di Sicilia Terra Mediterranea, prima edizione del premio internazionale giornalistico voluto dall'Istituto Regionale Vite Vino e Olio della Sicilia. Un numero uno/zero riuscitissimo che l'anno prossimo sarà allargato anche ad articoli sul mondo dell'olio. La giuria del premio, presieduta dal giornalista catalano Ross end Domenech (e composta tra gli altri anche da Carlo Ottaviano, direttore editoriale del Gambero Rosso) ha analizzato 40 candidature. Per la categoria Quotidiani e periodici la giornalista rumena Tatiana Covor, corrispondente dall'Italia per il quotidiano Journalul National si è aggiudicata il podio, seguita da altre due donne giornaliste a pari merito, la serba Milica Ostojic e la lituana Jurgita Jukevicinie. Per la categoria tv e radio, il primo premio è andato a Jacek Palasinski, figura storica del giornalismo televisivo in Polonia (ha seguito da Roma l'intero pontificato di Wojtyła). Al secondo posto la giornalista tedesca Kirstin Hausen con il suo viaggio radiofonico trasmesso sulla Westdeutscher Rundfunk. Per la categoria Internet il premio è andato alla giornalista brasiliana Gina de Azevedo Marques, corrispondente dall'Italia per Globo News. Per la categoria Fotografia è il francese Eric Vandeville ad aggiudicarsi il premio. Infine – per la categoria riservata alla stampa estera specializzata – il Premio è stato attribuito alla giornalista tedesca Veronika Crecelius, firma di punta della rivista Weinwirtschaft.

TOSCANA REGINA DELL'EXPORT (+ 13% NEL 2011)

Dopo l'eccezionale performance del 2010 (+45,8%) il 2011 conferma il trend positivo delle esportazioni dei vini di qualità toscani cresciute, nei primi nove mesi dell'anno, di un ulteriore 13,5%. Da gennaio a settembre la Toscana ha esportato vini per un valore di oltre 323,6 milioni di euro contro i 285 dello stesso periodo 2010. Cifre che fanno della Toscana la prima Regione in Italia per export di vino. Un successo, quello registrato a livello internazionale dai vini toscani, che riguarda tanto i rossi (+13,8%) che i bianchi (+9,7%). «In soli due anni abbiamo recuperato le quote di mercato perse durante la crisi del 2008-2009" commenta il direttore di Toscana Promozione, Stefano Giovannelli. «Il consolidamento negli Usa e nei mercati storici del è un dato estremamente positivo" aggiunge Giovannelli. Da registrare anche le ottime performance in Cina e in Brasile. L'export di rossi verso il mercato cinese è passato, in un anno, da 1,8 milioni di euro del 2010 ai 4,3 del 2011 mentre, per quanto riguarda i bianchi, la Cina è oggi il terzo Paese di sbocco quando, nel 2007, era solo al decimo posto.



De Winckels: una vecchia villa in un borgo bellissimo, cose buone, buon vino... Il resto lo inventate voi.

Amarone in Villa

Da tre anni l'appuntamento con i migliori amaroni della Valpolicella Classica e Allargata

Mercoledì 18 Gennaio dalle 17.00 alle 23.00

Rinomati ed emergenti produttori raccontano e fanno degustare il proprio vino.
In abbinamento buffet di prodotti tipici del territorio (40 euro a persona).
Possibilità di pernottamento in una delle dieci confortevoli stanze con prima colazione inclusa.

ideazione e realizzazione a cura di MP Quadro • www.mpquadro.net

VILLA DE WINCKELS
ENOTECA - RISTORANTE - LOCANDA
Marcemigo di Tregnago, Verona

Via Sorio 30, I - 37039 Marcemigo di Tregnago, Verona
Tel. e Fax 045 6500133 • ristorante@villadewinckels.it
www.villadewinckels.it

2012

SAVE THE DATE

GAMBERO ROSSO

trebicchieri
USA TOUR

San Francisco
Wednesday, February 15, 2012 | FORT MASON CENTER

New York
Friday, February 17, 2012 | METROPOLITAN PAVILION

Chicago
Tuesday, February 21, 2012 | UNION STATION

INFO: gambero@volkmerpr.com

Official Logistic Partner

ACQUA PANNA S.PELLEGRINO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

RCR CRISTALLERIA ITALIANA

Farm. Cavatappi Professionali MADE IN ITALY

BONAVENTURA MASCHIO

GIORGIO GORI